

Presentazione della struttura

Denominazione

“IN”, Scuola di Formazione Professionale “IN” Counseling. Attività del “Lo Specchio Magico” (Associazione culturale), Torino 10127, via Nizza 346. C.F. 97729920013.

www.scuolacounselingtorino.it - domeniconigro@libero.it – tel.: 3476984268.

Rappresentante legale

Domenico Nigro

Responsabile didattico

Domenico Nigro

Responsabile della segreteria (primo contatto con gli allievi)

Paolo Schifano

Corpo docente

Domenico Nigro

Trainer Counselor iscritto ad AssoCounseling. Laurea in lettere, indirizzo storico-sociale. Formazione in “Life & Business Coaching”, “Gestalt Counseling”, “Counseling Relazionale”. (1980-87) Allenatore e dirigente sportivo. (dal 1987) Formatore e consulente aziendale (comunicazione, marketing e funzioni commerciali). (dal 1997) Manager delle relazioni in aziende in crisi. Pubblicazioni: - “Fitness Coaching, la gestione delle relazioni in chiave motivazionale”, Alea Edizioni, Milano, 2008. - “L’ABC delle competenze Relazionali”, Pendragon-Fortepiano, Bologna, 2012.

Paolo Schifano

Professional Counselor iscritto ad AssoCounseling. Laurea in Scienze della Formazione – Pedagogia, indirizzo psicologico. Formazione in “Counseling Relazionale” e “Psicomotricità espressiva”. Funzionario/Quadro presso il Comune di Torino. Conduttore di gruppi di auto – aiuto. Conduttore di gruppi di progettazione partecipata nell’ambito di progetti di rigenerazione urbana. Conduttore di gruppi di formazione sull’ascolto attivo e sulla gestione creativa dei conflitti.

Alessandro Rchard

Professional Counselor iscritto ad AssoCounseling. Baccalaureato in Teologia, Licenza in Teologia Morale, Master Il livello in Bioetica, Diploma di Educatore Professionale, Diploma di Counseling Sistemico. Da 18 anni impiegato nell’ambito dei servizi alla persona. Educatore Professionale presso la Comunità Murialdo Piemonte. Tecnico informatico, esperto in Certificazione Etica, formatore su una piattaforma di insegnamento a distanza dell’Associazione Edu-CARE di Torino.

Edoardo Chianura

Laurea in Scienze dell'Educazione e Master in "Esperto nei processi educativi in adolescenza". Dedicò i primi anni della propria esperienza professionale all'attività artistica (teatro, danza, musica ed espressione corporea). Lavora, poi, come formatore ed educatore presso i "Centri di esercitazione ai metodi dell'educazione attiva" (Cemea) ed ora, in qualità di tecnico informatico, insegna in alcune scuole statali della provincia torinese. Contestualmente, gestisce lo sportello d'ascolto per adolescenti e genitori presso la biblioteca "Archimede" di Settimo Torinese e svolge la funzione di giudice onorario alla Corte d'Appello di Torino nella sezione Minori e Famiglia.

Simona Gentile

Laurea in Scienze dell'Educazione. Diploma in pratica psicomotoria educativa e preventiva, metodo B. Aucouturier. Educatrice asilo nido, gestisce laboratori di psicomotricità per bambini ed adulti. Si occupa del sostegno alla genitorialità attraverso la gestione e la conduzione di gruppi di formazione partecipata di genitori.

Ferruccio Stanga

Psichiatra, Psicoterapeuta. Laurea in Medicina e Chirurgia – Facoltà di Medicina e Chirurgia, Specializzazione in Psichiatria. Responsabile del Centro di Salute Mentale di Orbassano. Professore a Contratto Scuola di specializzazione di Psicologia Clinica Università di Torino. Professore a Contratto Corso di laurea – Tecnici della riabilitazione psichiatrica Università di Torino. Autore di numerose pubblicazioni in campo scientifico– psichiatrico. Psicoterapeuta. Iscrizione Albo Medici N° 16428 del 25.05.1992; Titoli: Albo psicoterapeuti; Psichiatria.

Alberto Bertotto

Psicologo, Formatore, Psicoterapeuta. Formazione quadriennale in Psicoterapia della Gestalt presso la Scuola Gestalt di Torino. Laurea in Psicologia clinica e di comunità. Master annuale in Counselling Somatico (Lomi) presso il Centro di Ricerca Terapeutica Formazione Gestalt Bodywork di Ranzo. Tutor dei tirocinanti in Psicologia e di un corso di formazione in psicoterapia presso l'SGT di Torino. Dal 2002 formatore senior sui temi della comunicazione efficace, della vendita e del marketing. Esperienza di ricerca, comunità terapeutiche, counselling, psiconcologia e come CTP. Interessato ai processi corporei e alla cultura orientale, istruttore di arti marziali. Iscrizione all'albo Psicologi della Regione Piemonte n° 3654 ex art. 2.

Presentazione

Nell'ambito delle attività sociali del "Lo Specchio Magico", nasce, nel gennaio del 2011, "IN", Scuola di Formazione Professionale IN Counseling. "Lo Specchio Magico" è un'Associazione culturale torinese, fondata, nel maggio 2010, su iniziativa di due Counselor (Domenico Nigro e Paolo Schifano), con lo scopo di costituire un'organizzazione votata alla promozione e alla gestione di iniziative e progetti volti alla crescita e allo sviluppo consapevole delle persone. In tale ambito di interessi e di passioni, l'attività di una scuola di formazione in counseling è sembrata a tutti i soci un elemento di particolare valore, in grado, da un lato, di sostenere lo sviluppo delle attività dell'associazione e, da un altro, d'essere sostenuta dalle stesse attività associative. Poiché nel "Lo Specchio Magico", in particolare, hanno trovato, e trovano, un loro naturale habitat partecipativo professionisti specializzati in attività di sostegno e di aiuto (Counselor, Coach, Psicologi, Psichiatri e formatori di varia estrazione), nel novero dei soci del "Lo Specchio Magico", "IN" (Scuola di Formazione Professionale in Counseling) reperisce ed organizza il proprio personale docente e formativo. Poiché "Lo Specchio Magico" organizza e gestisce attività formative sui temi della comunicazione, della relazione, della leadership e, più in generale, della crescita

personale, l'ambito di tali attività viene utilizzato come "palestra" per la formazione dei counselor e come bacino di potenziali partecipanti alla scuola di counseling stessa.

Orientamento teorico

Il modello di riferimento teorico della Scuola di Formazione Professionale "IN" Counseling integra i fondamenti della Psicologia Umanistica con quelli della Psicoterapia Gestaltica.

Privilegiamo il piano dei bisogni a quello degli istinti, privilegiamo il valore delle potenzialità umane, delle emozioni e della dimensione esperienziale dell'esistenza umana.

Il nostro elemento primario è la persona, vista nella sua interezza soggettiva ed organismica di individuo collegato ad un proprio specifico ambiente, naturale, storico-sociale e culturale.

Il piano dei bisogni, delle emozioni, delle potenzialità, del "divenire ciò che si è, autorealizzandosi", proprio della Psicologia Umanistica, trova nella Psicoterapia Gestaltica una sua particolare fattispecie.

L'approccio gestaltico, trasferito in un'azione di counseling, aiuta i nostri clienti a scoprire e ritrovare dimensioni del fare e dell'essere in sintonia con i propri bisogni naturali e, per ciò stesso, più capaci di produrre piacere, benessere, eccellenza di risultati e prosperità.

La Gestalt, come orientamento psicoterapeutico, è fortemente ispirato dal concetto di totalità olistica: gli scambi, che incessantemente avvengono tra l'organismo umano e l'ambiente che lo circonda, legano inestricabilmente la persona al mondo e viceversa; è attraverso questi scambi che l'uomo soddisfa i propri bisogni; è attraverso le modalità con cui questi scambi avvengono che si determinano gli stati di "salute" e di "efficacia" dei comportamenti umani; ed è intervenendo su queste modalità che noi possiamo gestire i nostri processi di cambiamento, di crescita e di sviluppo.

I fondamenti concettuali su cui si fonda la Gestalt sono, innanzitutto, la "teoria del campo", il "qui ed ora", il "rapporto figura-sfondo" ed il "ciclo di contatto", l'attenzione rivolta ai processi e quindi al "come" avvengono le cose, piuttosto che ai "perché" queste avvengono.

Non che quest'ultima istanza (il "perché") non sia considerata dalla Gestalt.

Anzi e paradossalmente, può addirittura essere messa alla sua base, correlandola all'importanza che la Gestalt assegna alla soddisfazione dei bisogni organismici.

Come causa originaria di ogni accadimento, la Gestalt individua la naturale esigenza di soddisfare un qualche bisogno, da parte di un singolo organismo, o di un insieme di questi, presente in un determinato "campo", ovvero da parte del campo stesso.

È rivolgendoci al come i bisogni vengono soddisfatti (ovvero al come si cerca, concretamente, di soddisfarli), che possiamo scoprire qual è il bisogno che ci muove e quale sia il miglior modo in cui possiamo agire per soddisfarlo (o, almeno, possiamo gestire la naturale frustrazione di non poterlo soddisfare).

Prestiamo quindi attenzione, e diamo valore, ai comportamenti umani (ed ai correlati universi di valori, di convinzioni e di stati emotivi che li sostengono e/o li inquinano), per sviluppare una migliore consapevolezza circa le istanze (i bisogni) che li muovono e il "che fare" per soddisfarli efficacemente ed ecologicamente (senza, cioè, mettere in atto comportamenti che, nel soddisfare un bisogno, o nel tentativo di farlo, producano effetti collaterali di distruzione delle possibilità di soddisfazione di altrui e di futuri, propri, bisogni!).

Gestalticamente, sviluppiamo la consapevolezza ed influenziamo il "che fare" dei nostri clienti aiutandoli a:

- mettere a fuoco, nel “qui ed ora”, il proprio bisogno emergente (la “figura” che si staglia dallo “sfondo” del “campo” nel quale stanno agendo);

- individuare e superare quelle interruzioni di “contatto”, che loro stessi agiscono e che a loro stessi impediscono la più salutare soddisfazione del bisogno emergente stesso.

Un tale approccio lo rivolgiamo all’agire umano in qualunque ambito questo venga sottoposto alla nostra attenzione/azione, sorretti dalla convinzione che, così facendo, sosterremo l’affermarsi di dinamiche comportamentali particolarmente capaci di produrre

benessere, successo professionale e ricchezza, nonché migliori equilibri sociali ed ambientali.

Definizione sintetica

Orientamento Integrato.

Costi

Costi annuali variabili tra i 1.800,00 e i 2.500,00 euro + IVA

Presentazione del corso

Denominazione

“IN”, Scuola di Formazione Professionale “IN” Counseling.

Obiettivi

La presente scuola si ripropone di formare, nei propri allievi, le competenze professionali idonee ad esercitare la professione di counselor, nel rispetto dei regolamenti e delle linee guida di AssoCounseling.

Metodologia d'insegnamento

Premesso che alla Scuola di Formazione Professionale “IN” Counseling possono partecipare allievi con background culturali-formativi ed esperienziali differenziati (studenti universitari, insegnanti, psicologi, operatori socio-assistenziali vari, manager, personale commerciale, ecc. ecc.) e con differenziate situazioni, potenzialità e talenti personali, l'insegnamento che proponiamo è fondato sulla metodologia del Coaching individuale.

Ciascun allievo sarà seguito da un tutor-coach personale con il quale concorderà il personale piano d'azione volto al conseguimento dell'obiettivo formativo di cui al precedente punto.

La durata del corso prevede un monte ore complessivo di almeno 450 ore (escluse le 150 ore di tirocinio e quelle dedicate al “lavoro/percorso” personale).

A seconda delle personali esigenze, ciascun allievo concorderà con il proprio tutor-coach in che modo, quantitativo e qualitativo, suddividere l'intero monte ore complessivo ed integrarlo con la lettura/studio di specifici supporti bibliografici.

Posto che l'attività di counseling è un'attività possibile, principalmente, in funzione di abilità di ascolto, di accoglienza, di auto e di altrui sostegno, consapevole e responsabile, acquisite innanzi tutto per il tramite di un particolare lavoro effettuato su di sé, è sul lavoro su di sé che, in particolar modo, i piani d'azione formativi verteranno e saranno articolati.

Il lavoro su di sé potrà essere svolto in attività di gruppo (tra quelle organizzate dal “Lo Specchio Magico”) e/o in sedute individuali (con il tutor stesso e/o con professionisti individuati ad hoc).

Sui saperi di tipo teorico, funzionali all'attività di counseling, il tutor verificherà il livello di cultura generale e di saperi specifici di ciascun proprio allievo e in funzione di questo progetterà un piano di studi bibliografico ad hoc, che supervisionerà e verificherà in singole sedute di lavoro personale.

Le 450 ore di formazione complessive, frazionate in tre “anni scolastici” di 150 ore ciascuno, potranno così essere suddivise secondo i seguenti parametri:

1) Non meno di 20 ore di lavoro individuale, con il tutor, per ogni “anno scolastico”. In tale monte ore verrà effettuata l'analisi del fabbisogno formativo e la relativa progettazione della formazione individuale; verrà definita la programmazione dello studio delle materie teoriche (che l'allievo eseguirà in proprio) e le relative verifiche, verranno svolte le eventuali sedute di counseling per affrontare il lavoro su di sé necessario a formare le specifiche competenze personali-professionali necessarie all'esercizio professionale del Counseling.

2) Un massimo di 260 ore, nei primi due “anni scolastici”, di lavoro in attività teorico-esperienziali di gruppo, dove i temi specifici della formazione in counseling (le relazioni interpersonali, in generale, e la relazione d'aiuto, in

particolare, il contatto, l'empatia, l'ascolto, la consapevolezza, la responsabilità, la crescita personale, lo sviluppo, l'autosostegno, la comunicazione interpersonale, ecc.) verranno esperiti in esercitazioni di gruppo e giochi di ruolo vari (singoli, a coppie, in gruppo), nonché dibattuti e confrontati sul piano teorico.

3) L'ultimo "anno scolastico" sarà articolato su un minimo di 75 ore di supervisione didattica (organizzata in attività di gruppo e/o di lavoro individuale), un minimo di 20 ore di lavoro individuale (come già esposto al precedente punto 1.) e una rimanenza di attività teorico-esperienziali di gruppo, non inferiore alle 55 ore.

4) Ciascun allievo, sotto la supervisione del proprio tutor, redigerà, "in itinere", un proprio "Diario di Bordo", descrittivo dell'andare del proprio percorso formativo e arricchito, da parte dell'allievo stesso, di note e analisi personali relative allo sviluppo del proprio apprendimento teorico-pratico. Tale diario sarà corredato da un elenco ragionato della bibliografia utilizzata durante il percorso formativo.

5) La Scuola di Formazione "IN" counseling si concluderà con un esame finale interno; una commissione composta da due membri (un tutor e un supervisore didattico) confronterà l'allievo sui temi e i contenuti riportati nel suo "Diario di Bordo".

Percorso personale

Il percorso di formazione personale previsto dalla Scuola "IN" Counseling può essere svolto, nel corso del triennio formativo, in vario modo:

- 1) 50 ore di psicoterapia e/o counseling individuale;
- 2) 25 ore di psicoterapia e/o counseling individuale + 50 ore di psicoterapia e/o counseling di gruppo;
- 3) 100 ore di psicoterapia e/o counseling di gruppo.

Tali ore saranno condotte da Psicoterapeuti e/o Counselor con adeguata formazione professionale/personale, scelti tra i professionisti associati al "Lo Specchio Magico", di cui la Scuola "IN" Counseling è parte integrante.

Nel proprio "percorso personale", ciascun allievo affronterà le proprie difficoltà emotive, relazionali, esistenziali; producendo, in rapporto a queste, le necessarie "rielaborazioni/ridefinizioni" funzionali ad una efficace strutturazione delle proprie abilità di counseling.

Struttura del corso

La Scuola "IN" Counseling propone un Corso triennale strutturato in moduli, per un totale complessivo di ore variabile tra le 650 e le 700, così suddivise:

450 ore formazione teorico - esperienziale (di cui 72 ore di supervisione didattica), 150 ore di tirocinio, 50 o 75 o 100 ore di formazione/percorso personale (a seconda delle modalità scelte dall'allievo, individuale, mista, di gruppo).

Organizzazione didattica

Criteri di ammissione

- a) Diploma di Scuola Media Superiore quinquennale o titolo equipollente (per equipollente si intende un titolo non uguale nella forma, ma nel valore intrinseco: è specifico di titoli di studio di Stati esteri e dunque necessita di un documento ufficiale tradotto)
- b) Aver compiuto i 23 anni di età

c) Aver superato uno o più colloqui personali, di tipo psico-attitudinale, con uno o più rappresentanti della Direzione didattica, Scuola "IN" Counseling.

Modalità di ammissione

a) Massimo allievi iscrivibili: la nostra organizzazione didattica, di "scuola" inserita in un contesto associativo che gestisce a ciclo continuo attività formative di crescita personale, ma centrata sulla funzione del tutoraggio/coaching, è fondata sulla gestione di singoli/personalizzati percorsi formativi "IN" Counseling. Per tale ragione non è possibile stabilire un numero massimo di allievi iscrivibili, che sarà sempre funzione del numero di tutor disponibili e delle attività in essere nel "Lo Specchio Magico".

b) Per essere ammessi al corso è necessaria una valutazione di idoneità rilasciata da uno dei tutor accreditati dal "Lo Specchio Magico". Tale valutazione sarà eseguita previo uno o più colloqui conoscitivi con il tutor stesso.

Esami

È previsto un esame finale interno, che verterà sui contenuti del "Diario di Bordo" dell'allievo e sarà organizzato nei termini di discussione tra l'allievo stesso ed una commissione (composta da almeno due membri, scelti tra il personale docente della scuola) esaminatrice.

Assenze

Non è prevista la possibilità di assenza. Ogni progetto formativo personalizzato dovrà essere svolto per intero, prolungando, all'occorrenza, la durata temporale necessaria.

Materiale didattico

a) Per ogni insegnamento verrà individuato un testo bibliografico obbligatorio e, almeno, due testi di consultazione opzionali.

b) Sono previste dispense, curate dai docenti della scuola.

Documenti da rilasciare al discente

Alla fine del percorso formativo, espletato tutto quanto richiesto, la Scuola "IN" Counseling del "Lo Specchio Magico" rilascia all'allievo:

a) diploma di counseling secondo la denominazione data dalla struttura in cui sia evidenziato il riconoscimento di AssoCounseling con apposizione dello specifico logo relativo al riconoscimento.

b) certificato contenente nel dettaglio le ore teoriche effettuate e il relativo monte ore nonché le attività esperienziali svolte ed il relativo monte ore con apposizione dello specifico logo relativo al riconoscimento.

Programma del corso

L'attività di Counseling si fonda sulla capacità del Counselor di "stare" con i propri clienti, in relazioni professionali in cui i propri clienti possano essere accolti, ascoltati e aiutati a trovare, in proprio, nelle specifiche contingenze che lo richiedono, le risposte, di pensiero, di sentimento, di azione, che stanno cercando.

Una tale capacità non può essere appresa "in teoria", può essere formata unicamente sulla scorta di proprie esperienze di ascolto, di accoglienza, di consapevolezza emotiva.

La presente Scuola di Formazione Professionale "IN" Counseling vuole essere innanzitutto questo: un luogo e un tempo in cui fare tali esperienze.

È dall'aver fatto queste esperienze, in un proprio specifico percorso formativo, che il nostro Counselor trae la propria particolare competenza professionale.

È questa esperienza formativa che lo differenzia da altri professionisti della relazione d'aiuto, che possono avere saperi teorici ben più complessi, articolati e strutturati, ma che senza questa esperienza non possono fare quello che fa un Counselor: << "stare" con i propri clienti, accogliendoli, ascoltandoli, aiutandoli a trovare, in proprio, nelle specifiche contingenze che lo richiedono, le risposte, di pensiero, di sentimento, di azione, che stanno cercando >>.

Per tale ragione, quindi, la nostra didattica risponde più ad un impianto strategico che programmatico.

Ciò detto, il programma della nostra scuola prevede la seguente articolazione di base:

- 1) Almeno 60 ore di lavoro individuale, suddivise in sedute di Coaching/Mentoring e Counseling;
- 2) Il residuo di ore, fino al totale di 450, di formazione teorico-esperienziale, in gruppo e/o individuale (in tali ore "comprendiamo" quelle di supervisione didattica, almeno 75);
- 3) Tutta la quantità di ore soggettivamente necessarie allo studio dei contenuti teorici utili all'attività di Counseling;
- 4) Un tirocinio di 150 ore;
- 5) Un "percorso/lavoro" personale, di almeno 50 ore, sulla rielaborazione/ridefinizione delle proprie difficoltà relazionali, emotive, esistenziali, fatto con uno psicoterapeuta e/o con counselor con adeguata esperienza/formazione.

Le 60 ore di lavoro individuale, di cui al precedente punto 1), sono da intendersi distribuite nel corso dell'intero monte ore totale di 450 e potranno essere aumentate, indefinitivamente, in funzione delle esigenze di ciascun allievo.

In tali ore, a cura di un Counselor trainer, verrà effettuata l'analisi del fabbisogno formativo e la relativa progettazione della formazione individuale; verrà definita la programmazione dello studio delle materie teoriche (che l'allievo eseguirà in proprio e con l'ausilio della supervisione del tutor/coach) e le relative verifiche.

Questo aspetto del lavoro è quello che viene qui chiamato di Coaching/Mentoring.

La funzione di Coaching è quella relativa all'analisi del fabbisogno formativo (con annessa valutazione e valorizzazione delle potenzialità), alla progettazione del piano d'azione utile a soddisfarlo e ai momenti di verifica dei livelli d'apprendimento conseguiti (sia di carattere teorico, sia di carattere pratico).

La funzione di Mentoring è quella che vede il tutor adoperarsi direttamente come formatore (sia in relazione agli aspetti teorici, sia in relazione agli aspetti pratici), intervenendo (attraverso momenti di spiegazioni e di verifica) direttamente nei confronti dell'allievo e/o indirizzandolo ad esperienze di studio e/o di apprendimento più specifiche.

Tutto ciò per tarare la dimensione di studio teorico in funzione della soggettività dell'allievo.

Queste 60 ore (aumentabili all'occorrenza), di cui stiamo trattando, si distinguono da, ma integrano, quelle del percorso/lavoro su di sé, fatto individualmente e/o in gruppo, attraverso personali esperienze di Counseling e/o di Psicoterapia individuale.

Il principio di obbligatorietà di una formazione teorica, relativa alla conoscenza di materie aspecifiche quali la Psicologia, la Comunicazione e quant'altro, viene soddisfatto dalla nostra scuola per il tramite di quattro funzioni:

- 1) Il tutoraggio/coaching/mentoring
- 2) In ogni momento di formazione esperienziale, da parte del trainer di turno, un continuo richiamo ai, e confronto con, i correlati teorici dei contenuti formativi esperiti.
- 3) L'organizzazione di gruppi di auto-aiuto di counselor in formazione, con la supervisione di docenti/formatori ad hoc
- 4) La richiesta della conoscenza di una bibliografia ad hoc.

Il Counseling è un'attività che può essere svolta grazie all'integrazione di tre tipi di saperi, quello

- 1) Della "conoscenza teorica"
- 2) Del "fare"
- 3) Dell' "essere".

Il nostro percorso formativo è organizzato intorno ai saperi legati al "fare" e all' "essere". Nel "lavorare" su tali saperi, rimandiamo gli allievi ad una specifica conoscenza teorica, indicando loro i vari collegamenti e le opportune indicazioni bibliografiche.

In materia di conoscenza teorica, è fondamentale sapere cos'è il Counseling, come nasce e come si sviluppa, in quali contesti socio-relazionali può essere debitamente esercitato, attraverso quali modalità e in vista di quali obiettivi.

Per il suo essere un'attività volta al sostegno dell'uomo, in ogni sua circostanza di vita sociale, tutti i saperi teorici relativi alla vita sociale dell'uomo possono essere considerati utili all'esercizio della professione di counselor, anche se la nostra scuola segue un orientamento centrato sulla Psicologia Umanistica e influenzato dai precetti terapeutici gestaltisti.

L'individuazione di un percorso di studio ad hoc, per ogni nostro allievo, è rimandata alla relazione che questi gestirà con il proprio tutor/coach, che in quest'ambito si assume, anche, una vera e propria funzione di "Maestro".

Ai trainer, tutor, supervisori, coinvolti nella nostra scuola è richiesto, nel corso dei loro interventi formativi-esperienziali, di evidenziare puntualmente i collegamenti tra quanto esperito nella formazione e gli ambiti teorici ai quali fanno riferimento .

Insomma, nella nostra scuola, la formazione teorica è integrata, indissolubilmente, alla formazione esperienziale.

I riferimenti di carattere teorico, che consideriamo funzionali alla professione del counselor, sono esplicitati nei capitoli che compongono la bibliografia che proponiamo ai nostri allievi.

Formazione teorica

La formazione teorica della nostra scuola è integrata a quella esperienziale, che riguarda, sostanzialmente, l'intero monte ore di formazione.

Ai saperi teorici di Psicologia (la Psicologia Generale, la Psicologia Sociale e quella dei Gruppi, la Psicologia dello Sviluppo e quella Dinamica), richiesti dall'ente certificatore, aggiungiamo la trattazione ad hoc di tutti quegli altri

saperi teorico culturali (di sociologia/antropologia, di filosofia, di storia sociale e delle religioni, dell'arte, etc. etc) necessari per un'efficace applicazione del counseling.

Gli elementi teorici sopra accennati, vengono acquisiti e messi a punto per il tramite del, ed in relazione al, apprendimento dei principali contenuti teorici della Psicologia Umanistica e della Psicoterapia della Gestalt.

In riferimento alla Psicologia Umanistica, questi sono:

- La teoria dei bisogni
- La consapevolezza emotiva
- L'individuazione e la valorizzazione delle potenzialità
- La centralità della persona, la sua autorealizzazione, la sua creatività, le sue scelte.

In riferimento alla Psicoterapia della Gestalt sono:

- Il "qui ed ora",
- La "teoria del campo",
- La "Fenomenologia"
- La funzione omeostatica ed il principio di autoregolazione organismica,
- La bioenergetica,
- Il ciclo/processo di soddisfazione dei bisogni,
- Il rapporto figura-sfondo,
- Il "contatto",
- Le "interruzioni di contatto".

I docenti potranno essere quelli del precedente capitolo "corpo docenti" e/o altri, progressivamente associati al "Lo Specchio Magico".

La scuola si impegna ad utilizzare:

- nella funzione di tutor/coach, Counselor con almeno tre anni di esperienza professionale certificabile.
- nella funzione di supervisore didattico, Counselor con titoli ed esperienza professionale adeguata/certificabile.

A sostegno dell'apprendimento teorico, tra le attività "palestra" del "Lo Specchio Magico", saranno attivati ad hoc gruppi di auto aiuto con la partecipazione di Counselor, Psicologi, Psichiatri ed esperti di altre discipline sociali.

Nel proprio Diario di Bordo, ciascun allievo specificherà contenuti e temi della propria formazione ed i correlati trainer/counselor/docenti/supervisori didattici con cui ha lavorato.

Materie aspecifiche (propedeutiche)

I docenti sono, principalmente, quelli presentati nel precedente "capitolo" –corpo docenti. La Scuola "IN" Counseling si riserva la possibilità di ricorrere, alla bisogna, ad altro personale docente, debitamente titolato e/o competente.

INSEGNAMENTO	ORE	DOCENTE
Elementi di Psicologia Generale	16	Ferruccio Stanga, Alberto Bertotto, Paolo Schifano, Domenico Nigro
Elementi di Psicologia Sociale	16	Domenico Nigro, Paolo Schifano, Alberto

		Bertotto
Elementi di Psicologia dello Sviluppo	16	Simona Gentile, Edoardo Chianura, Paolo Schifano, Domenico Nigro
Elementi di Psicologia Dinamica	16	Ferruccio Stanga, Alberto Bertotto, Domenico Nigro
Elementi di Psicologia dei Gruppi	16	Domenico Nigro, Paolo Schifano, Alberto Bertotto
Teoria e Tecniche della Comunicazione	32	Domenico Nigro, Alessandro Richard
Elementi di Sociologia, Antropologia, Filosofia, Storia Sociale e delle Religioni.	16	Domenico Nigro, Alessandro Richard
TOTALE	128	

Materie specifiche (di indirizzo)

INSEGNAMENTO	ORE	DOCENTE
Elementi di Counseling (fondamenti)	16	Domenico Nigro, Paolo Schifano, Alessandro Richard
Storia del Counseling	8	Domenico Nigro, Paolo Schifano, Alessandro Richard
Etica e Deontologia Professionale	16	Domenico Nigro, Paolo Schifano, Alessandro Richard
Supervisione didattica	72	Domenico Nigro, Paolo Schifano, Alessandro Richard
Elementi di Psicologia Umanistica	60	Domenico Nigro, Alberto Bertotto
La Gestalt	150	Domenico Nigro, Alberto Bertotto
TOTALE	322	

Totale formazione teorica nei tre anni

Monte ore totale delle materie teorico-esperenziali	450	L'intero monte ore formativo viene svolto attraverso tecniche di "Laboratorio di Formazione Partecipata".
---	-----	---

Formazione esperienziale

I docenti sono, principalmente, quelli presentati nel precedente “capitolo” – corpo docenti. La Scuola “IN” Counseling si riserva la possibilità di ricorrere, alla bisogna, ad altro personale docente, debitamente titolato e/o competente.

Percorso personale

TIPOLOGIA	ORE	DOCENTE
Formazione personale individuale oppure	50	Ferruccio Stanga, Alberto Bertotto, Domenico Nigro
Formazione personale di gruppo oppure	100	Ferruccio Stanga, Alberto Bertotto, Domenico Nigro
Formazione personale mista	75	Ferruccio Stanga, Alberto Bertotto, Domenico Nigro

Tirocinio

TIPOLOGIA	ORE	ENTE
Ogni allievo concorda con la Direzione didattica un progetto di tirocinio che contempli, obbligatoriamente, la sperimentazione del Counseling, sia individuale, sia di coppia, sia di gruppo.	150	Ciascun allievo può espletare il proprio tirocinio all'interno delle attività gestite dall'associazione “Lo Specchio Magico”, di cui la scuola “IN” Counseling fa parte, oppure in altre realtà, seguendo progetti concordati con la Scuola.

Totale formazione esperienziale nei tre anni

Percorso personale + tirocinio	200	Se percorso personale individuale
Percorso personale + tirocinio	250	Se percorso personale di gruppo
Percorso personale + tirocinio	225	Se percorso personale misto

Totale formazione nei tre anni

Somma di tutte le attività	650	Se con percorso individuale
	700	Se con percorso di gruppo
	675	Se con percorso misto

Bibliografia del corso

Materie aspecifiche

Elementi di Psicologia Generale

- a) Paolo Moderato (a cura di), "Interazioni umane. Manuale introduttivo alla psicologia", Franco Angeli, 2010
- b) Falabella Mariangela, "Abc della Psicologia Generale", Magi edizioni Scientifiche, 2010
- c) C.G. Jung, "Ricordi, sogni, riflessioni", BUR, 1978

Elementi di Psicologia Sociale

- a) Giuseppe Mantovani, "Manuale di psicologia sociale", Giunti
- b) Il linguaggio delle api, Karl von Frisch, Ed. Bollati Boringhieri

Elementi di Psicologia dello Sviluppo

- a) F. Perls, "L'io, la fame, l'aggressività", Franco Angeli, 1995
- b) D.Winnicott, "Gioco e Realtà", Armando Editore
- c) J. Bowlby, "Una base sicura", Raffaello Cortina Editore
- d) Alba Marcoli, "Il bambino lasciato solo", "Il bambino perduto e ritrovato", "Il bambino arrabbiato", "Il bambino nascosto", "Passaggi di vita", Oscar Mondadori
- e) Bruno Bettelheim, "Un genitore quasi perfetto", "Il mondo incantato", Feltrinelli
- f) Françoise Dolto, "Come allevare un bambino felice", Oscar Mondadori
- g) Daniel Stern, "Il mondo interpersonale del bambino", Boringhieri

Elementi di Psicologia Dinamica

- a) S. Ginger, "La gestalt, terapia del con-tatto emotivo", edizioni mediterranee, 1990
- b) E. Giusti e V. Rosa, "Psicoterapie della Gestalt", Sovera, 2006
- c) S. Freud, "Introduzione alla Psicanalisi", Boringhieri, 1978
- d) S. Freud, "L'interpretazione dei sogni", Newton Compton, 1976
- e) C.G. Jung, "Il problema dell'inconscio nella psicologia moderna", Einaudi, 1942
- f) C.G. Jung, "Gli archetipi dell'inconscio collettivo", Boringhieri, 1977
- g) Eric Berne, "A che gioco giochiamo", Bompiani, 1967

Elementi di Psicologia dei Gruppi

- a) Pietro Amerio, "Teorie in psicologia sociale", Il Mulino – capitoli:
 - VI, Kurt Lewin: o della psicologia sociale (sul campo e sulle dinamiche di gruppo);
 - XIII, L'articolazione psicosociale nella psicologia sociale europea contemporanea (gruppi, intergruppo e relazioni intergruppi)

b) Paul Fraisse e Jean Piaget (a cura di), "Trattato di psicologia sperimentale", Giulio Einaudi Editore (in particolare il vol. 9 Psicologia Sociale, cap. XXX L'interazione sociale nei piccoli gruppi, di Germaine de Montmollin)

c) Kurt Lewin, "La teoria, la ricerca, l'intervento", Il Mulino

d) L. Stanchieri, "Esser leader non basta...", Franco Angeli, 2006

Teoria e Tecniche della Comunicazione

a) D. Nigro, "L'ABC delle competenze relazionali", Edizioni Fortepiano-Pendragon, 2012

b) S. Quadrino, "Capire. Capirsi. Il metodo del discorso", Change, 2005

c) H. Franta e G. Salonia, "Comunicazione interpersonale", LAS, 1981

d) M. Pacori, "I segreti del linguaggio del corpo", Sperling & Kupfer 2010

Elementi di Sociologia, Antropologia, Filosofia, Storia Sociale e delle Religioni.

a) G. Hurd, "Lo studio della società", Mondadori, 1977

b) C. Saraceno (a cura di), "Età e corso della vita", Il Mulino, 1986.

c) S. Tax (a cura di), "Orizzonti di Antropologia", Morcelliana, 1973

d) K. Lorenz, "Evoluzione e modificazione del comportamento", Boringhieri, 1971

e) A. Van Gennep, "I riti di passaggio", Boringhieri, 1981.

f) E. De Martino, "Naturalismo e storicismo nell'etologia", Laterza, 1941

g) E. De Martino, "La fine del mondo", Einaudi, 1977

h) E. Durkheim, "Le forme elementari della vita religiosa", Comunità, 1963

i) Sun Tzu, "L'arte della guerra", Newton Compton, 1994

l) AA.VV., Martin Heidegger. Ontologia, Fenomenologia, Verità, a cura di S. Poggi e P. Tomasello, Led, Milano, 1995.

m) C. Bonola, Verità e interpretazione nello Heidegger di "Essere e tempo", Filosofia, Torino 1963.

n) A. Fabris, Essere e tempo di Heidegger. Introduzione alla lettura, Carocci, Roma 2005.

o) E. Severino, Heidegger e la metafisica, Adelphi, Milano 1994.

p) Fabio Bazzani, Verità e potere. Oltre il nichilismo del senso del reale, Firenze, Clinamen, 2008.

q) Loris Ricci Garotti, Heidegger contra Hegel, Argalia, Urbino 1965

r) Umberto Regina, Servire l'essere con Heidegger, Morcelliana, Brescia 1995

s) Jean Paul Sartre, L'immaginazione. Idee per una teoria delle emozioni. Bompiani

t) Jean Paul Sartre, L'essere e il nulla. La condizione umana secondo l'esistenzialismo. Il Saggiatore, 2008

u) U. Eco e R. Fedriga, "Storia della filosofia" (vol.1,2,3), Editori La terza.

Materie specifiche

Elementi di Counseling (fondamenti)

a) P. Clarkson, "Gestalt Counseling", Sovera, 1992

- b) Marcella Danon, Counseling. L'arte della relazione d'aiuto attraverso l'empatia, edizioni red!, 2009
- c) E. Spalletta e F. Germano, "Microcounseling e microcoaching", Sovera, 2006

Storia del Counseling

- a) Rollo May, "L'arte del counseling" Astrolabio, 1991
- b) F. Nanetti, "Counseling", Pendragon, 2009
- c) Marcella Danon, "Counseling", edizioni red!, 2000

Etica e Deontologia Professionale

- a) Codice deontologico AssoCounseling, dispense.

La Psicologia Umanistica

- a) A.H. Maslow, Verso una psicologia dell'essere, Astrolabio 1971
- b) A.H. Maslow, Motivazione e personalità, Astrolabio 1973
- c) Jacob Levi Moreno, Manuale di psicodramma: il teatro come terapia, Astrolabio 1985
- d) A. Bandura, "Autoefficacia. Teoria e applicazioni", Erikson, Trento, 2000
- e) C. R. Rogers, "Psicoterapia di consultazione", Astrolabio, 1971
- f) C. R. Rogers, "Potere personale", Astrolabio, 1978
- g) Carl Rogers, Un modo di essere, Martinelli 1983
- h) Carl R. Rogers, La terapia centrata sul cliente, Firenze, Martinelli, 1994.

La Gestalt

- a) Perls-Hefferline-Goodman, "Teoria e pratica della terapia della gestalt", Astrolabio, 1997
- b) F. Perls, "L'approccio della Gestalt", Astrolabio, 1977
- c) F. Perls, "La terapia Gestaltica parola per parola", Astrolabio, 1980
- d) F. Perls, "L'io, la fame, l'aggressività", Franco Angeli, 1995
- e) F. Perls, "Qui e ora. Psicoterapia autobiografica", Sovera, 1991
- f) P. Scilligo (a cura di), "Gestalt e Analisi Transazionale", LAS, 1983
- g) J. Zinker, "Processi creativi in psicoterapia dellagestalt", Franco Angeli, 2001
- h) P. Quatrini, "Fenomenologia dell'esperienza", Zephiro Edizioni

Programmi sintetici

Materie aspecifiche

Elementi di Psicologia Generale

Individuazione e riconoscimento degli elementi caratterizzanti le funzioni mentali, affettive e comportamentali dell'essere umano: le emozioni, la percezione, l'apprendimento, il linguaggio, il pensiero, l'interazione sociale.

Elementi di Psicologia Sociale

Le valenze psicologiche del comportamento sociale dell'uomo: soggettività, identità sociale, interazionismo simbolico, le dinamiche culturali del comportamento sociale.

Elementi di Psicologia dello Sviluppo

Lo sviluppo comportamentale, cognitivo e affettivo come sviluppo delle funzioni dell'io in ambito relazionale.

Elementi di Psicologia Dinamica

Elementi di identità e differenza tra psicoanalisi freudiana, psicologia analitica junghiana e psicoterapia delle gestalt.

Elementi di Psicologia dei Gruppi

Processi partecipativi e dinamiche relazionali. Loro declinazioni in rapporto all'identità, alle funzioni e alle composizioni (di genere, di cultura, d'età, etc.) del gruppo. La leadership e le sue funzioni/declinazioni.

Teoria e Tecniche della Comunicazione

I "domini" della comunicazione interpersonale: l'affettività, i bisogni, i pregiudizi, la consapevolezza emotiva, le strategie comunicazionali.

Elementi di Sociologia, Antropologia, Filosofia, Storia Sociale e delle Religioni.

La capacità di riconoscere gli elementi di tipo culturale che caratterizzano la relazione di counseling è uno dei fondamenti della sua efficacia. In tutto il corso delle attività didattiche viene perciò prestata, da parte dei docenti, una particolare attenzione ai collegamenti di natura sociologica, antropologica, filosofica, di storia sociale e delle religioni, cui l'attività di counseling può rimandare.

Materie specifiche

Elementi di Counseling (fondamenti)

Il setting. L'accoglienza, l'ascolto e l'empatia. Il pregiudizio. Le convinzioni limitanti. Consapevolezza e responsabilità. La comunicazione efficace. La creatività.

Storia del Counseling

Nascita ed evoluzione del Counseling, nel mondo e in Italia. Lo stato del Counseling oggi, in Italia.

Etica e Deontologia Professionale

La base etica del Counseling: Primo: "Non nuocere"; Secondo: "Aiutare ad aiutarsi" (è il cliente che trova la sua via, il counselor lo aiuta a percorrerla).

La privacy. Il consenso informato. Statuto, codice deontologico e regolamenti interni di AssoCounseling.

Elementi di Psicologia Umanistica

La teoria dei bisogni. La consapevolezza e l'intelligenza emotiva. L'individuazione e la valorizzazione delle potenzialità. La centralità della persona, la sua autorealizzazione, la sua creatività, le sue scelte.

La Gestalt

Il "qui ed ora", La "teoria del campo", La "Fenomenologia", La funzione omeostatica ed il principio di autoregolazione organismica, La bioenergetica, Il ciclo/processo di soddisfazione dei bisogni, Il rapporto figura-sfondo, Il "contatto", Le "interruzioni di contatto".